

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI**

**14 GIUGNO 2017, N. 9397:** Assegnazione e concessione della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali per il consolidamento del Fondo sociale locale in attuazione della D.A.L.117/2013 e della D.G.R. 649/2017 2

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE**

**28 GIUGNO 2017, N. 10512:** Ripartizione assegnazione e concessione di fondi ai Comuni sede di carcere per la realizzazione degli interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa 117/2013 e della delibera di Giunta regionale 649/2017 6

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI**

**17 LUGLIO 2017, N. 11618:** Assegnazione e concessione dei contributi per lo sviluppo e la qualificazione dei Centri per le famiglie. Attuazione D.G.R. n. 649/2017 10

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE**

**11 OTTOBRE 2017, N. 15864:** Ripartizione, assegnazione e concessione dei contributi a favore dei soggetti pubblici della rete regionale del progetto "Oltre la strada" in attuazione delle delibere di A.L. n. 117/2013 e n. 120/2017 e delle delibera di Giunta regionale n.649/2017 15

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE**

**13 OTTOBRE 2017, N. 16066:** Assegnazione e concessione ai Comuni o forme associative risorse Fondo sociale regionale per mobilità soggetti fragili DGR 649/17 DGR 1982/2015 19

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI 14 GIUGNO 2017, N. 9397

**Assegnazione e concessione della somma spettante agli enti capofila degli ambiti distrettuali per il consolidamento del Fondo sociale locale in attuazione della D.A.L.117/2013 e della D.G.R. 649/2017**

## LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- L.R. 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e succ. mod.;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 117 del 18 giugno 2013 recante oggetto: "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per gli anni 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L. R. 2/03 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema dei servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n. 284";

- la deliberazione della giunta regionale n. 649 del 15 maggio 2017 "Programma annuale 2017: Ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art.47 comma 3 della L.R. 2/03 e delle risorse regionali per fini di cui all'art. 12 della L.R. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n.117/2013" ed in particolare il punto 3.4. "Sostegno ai Comuni quale concorso regionale alla costituzione nell'ambito dei piani di zona, del Fondo Sociale Locale di cui all'art. 45 della L.R.2/03" dell'allegato Programma;

Dato atto che al suddetto punto 3.4 del Programma allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 649/2017, sono state programmate le risorse destinate alla costituzione nell'ambito dei Piani di zona, del Fondo Sociale Locale di cui all'art. 45 della LR 2/03 per complessivi euro **18.276.688,00** che trovano allocazione ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017:

quanto a **Euro 7.310.675,00** al capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)"

quanto a **Euro 7.310.675,00** al capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)"

quanto a **Euro 3.655.338,00** al capitolo 57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)"

Preso atto, altresì, che il suddetto Programma al punto 3.4:

- individua quali destinatari delle risorse il Comune, o altro Ente associativo tra quelli di cui all'art' 16 della L.R. 2/03, individuato, con apposita convenzione, capofila dell'ambito

distrettuale ai sensi del vigente Piano sociale sanitario regionale;

- stabilisce il seguente criterio di ripartizione delle sopraccitate risorse:

una quota pari al 3% del totale delle risorse, pari a **Euro 548.300,64**, sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini Istat all'1/1/2016 e le rimanenti risorse, **Euro 17.728.387,36** sulla base della popolazione residente al 1/1/2016, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:

- 0 – 17 valore 2
- 18 – 64 valore 1
- >= 65 valore 2

Nell'ambito della somma destinata a ciascun ambito distrettuale per la costituzione del Fondo sociale locale e ripartita secondo i criteri sopra descritti, vengono individuate, ai fini della programmazione locale, percentuali di spesa per ciascun obiettivo, secondo lo schema di seguito descritto:

Impoverimento: Contrastare la povertà estrema e l'impoverimento derivante dalla crisi economica: 30%

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari): 40%

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati): 10%

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano...): 20%

Demanda, infine, al dirigente competente l'adozione di atti formali, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.:

- all'assegnazione dei contributi sulla base dei criteri sopra riportati, nonché alla contestuale concessione dei contributi assegnati all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopraccitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2017 -2019, anno di previsione 2017;
- alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sotto decritti, a seguito dell'approvazione del documento di Programma attuativo annuale, di cui al paragrafo 2 dell'allegato A) alla deliberazione n.649/2017, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla stessa deliberazione;

Ritenuto, a seguito dell'istruttoria condotta da questo Servizio, in base ai criteri sopra citati di quantificare, assegnare e concedere ai Comuni e agli Enti capofila elencati nell'Allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite ai sensi della Legge 328/2000 e ss.mm., le risorse spettanti per gli importi a fianco di ciascuno indicati, per la somma complessiva di Euro **18.276.688,00**;

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. e che gli impegni di spesa per complessivi Euro **18.276.688,00** possano essere assunti con il presente atto, sui pertinenti capitoli di spesa come indicato nell'allegato parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti col presente atto, è compatibile con le prescrizioni

previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs.118/2011;

Visti:

- Il Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la deliberazione n. 2338 del 21/12/2016 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche.
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione di giunta regionale n. 486 del 10/4/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le deliberazioni di G.R.:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468 del 10/4/2017;
- n. 193 del 27 febbraio 2015 recante "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di direttore generale "Sanità e politiche sociali e per l'integrazione";
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali – agenzie – istituto e nomina dei responsabili della prevenzione, della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante"
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";
- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare";
- n. 477 del 10 aprile 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul servizio territoriale agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

determina:

1. di quantificare, assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, in attuazione della delibera di Giunta regionale 649 del 15 maggio 2017 le risorse spettanti ai Comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali, quale sostegno agli stessi per il consolidamento, negli ambiti dei Piani di zona, del Fondo Sociale Locale, per gli importi indicati nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per complessivi **Euro 18.276.688,00**;

2. di impegnare la somma complessiva di **Euro 18.276.688,00** come segue:

- quanto a **Euro 7.310.675,00** registrata al n.4045 di impegno sul capitolo 57120 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per l'infanzia e i minori (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a **Euro 7.310.675,00** registrata al n. 4046 di impegno sul capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";
- quanto a **Euro 3.655.338,00** registrata al n. 4047 di impegno sul capitolo 57193 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per la programmazione e il governo della rete dei servizi (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)";

del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità approvato con delibera 2338/2016.

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono di seguito espressamente indicate:

- Beneficiario: Comuni - Capitolo 57120 - Missione 12 -

Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.4 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

- Beneficiario: Unioni di Comuni - Capitolo 57120 - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.4 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

- Beneficiario: Nuovo Circondario Imolese - Capitolo 57120 - Missione 12 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 10.4 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

- Beneficiario: Comuni - Capitolo 57191 - Missione 12 - Programma 04 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

- Beneficiario: Unioni di Comuni - Capitolo 57191 - Missione 12 - Programma 04 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

- Beneficiario: Nuovo Circondario Imolese - Capitolo 57191 - Missione 12 - Programma 04 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 10.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

- Beneficiario: Comuni - Capitolo 57193 - Missione 12 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.9 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

- Beneficiario: Unioni di Comuni - Capitolo 57193 - Missione 12 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.9 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

- Beneficiario: Nuovo Circondario Imolese - Capitolo 57193 - Missione 12 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 10.9 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

4. di dare atto che alla liquidazione, in un'unica soluzione, dei suddetti finanziamenti, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e della DGR 2416/2008 e ss.mm. e ii. previa valutazione della congruità delle azioni programmate agli obiettivi descritti a seguito dell'approvazione del documento di Programma attuativo annuale, di cui al paragrafo 2 dell'allegato A della citata deliberazione n. 649/2017, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione in Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla medesima deliberazione;

5. di dare atto che nell'ambito delle somme complessivamente assegnate a ciascun ambito distrettuale per la costituzione del Fondo sociale locale di cui al precedente punto 1, sono individuate, ai fini della programmazione locale, percentuali di spesa per ciascuna area di bisogno secondo i criteri previsti al punto 3.4 della citata deliberazione n. 649/2017 così come risulta dall'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

6. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo servizio, le norme di cui l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.lgs.118/2011.

8. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e succ.mod., nonché secondo le disposizioni indicate nelle DGR n. 89/2017 e n. 486/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9. di pubblicare infine la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Maura Forni

Ambito distrettuale	Comune e altro Ente capofila	Contrasto alla Povertà		Immaginare e sostenere il futuro		Contesto pluriculturale	Sostenere il sistema dei servizi	RIPARTO 2017	Somme da impegnare			
		30%	40%	70%	20%				Capitolo 57120	Capitolo 57191	Capitolo 57193	
<b>Provincia Piacenza</b>												
DIST Poventre	Comune di Castel San Giovanni	98.057,40	130.743,20	32.685,80	65.371,60			326.858,00	130.743,20	130.743,20	65.371,60	
DIST Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	122.929,20	163.905,60	40.976,40	81.952,80			409.764,00	163.905,60	163.905,60	81.952,80	
	Comune di Fiorenzuola D'Arda	136.044,60	181.392,80	45.348,20	90.696,40			453.482,00	181.392,80	181.392,80	90.696,40	
<b>Provincia Parma</b>												
DIST di Parma	Comune di Parma	259.529,10	346.038,80	86.509,70	173.019,40			865.097,00	346.038,80	346.038,80	173.019,40	
DIST di Fidenza	Comune di Fidenza	123.779,20	165.039,60	41.259,90	82.519,80			412.599,00	165.039,60	165.039,60	82.519,80	
DIST Valaro Valenno	Unione Comuni Valli Taro e Cerro	76.144,20	101.625,60	25.381,40	50.762,80			253.814,00	101.625,60	101.625,60	50.762,80	
DIST Sud Est	Comune di Langhirano	96.018,60	128.024,80	32.008,20	64.012,40			320.062,00	128.024,80	128.024,80	64.012,40	
<b>Provincia Reggio Emilia</b>												
DIST Val d'Enza	Unione dei Comuni Val d'Enza	74.895,00	99.860,00	24.965,00	49.930,00			249.650,00	99.860,00	99.860,00	49.930,00	
DIST di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	268.751,10	358.334,80	89.583,70	179.167,40			895.837,00	358.334,80	358.334,80	179.167,40	
DIST di Guastalla	Unione Bassa Reggiana	85.759,20	114.345,60	28.586,40	57.172,80			285.864,00	114.345,60	114.345,60	57.172,80	
DIST di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	67.869,30	90.492,40	22.623,10	45.246,20			226.231,00	90.492,40	90.492,40	45.246,20	
DIST di Scandiano	Unione Trezzano Scacchia	95.823,30	127.764,40	31.941,10	63.882,20			319.411,00	127.764,40	127.764,40	63.882,20	
DIST di Castelnovo Monti	Comune di Castelnovo ne' Monti	66.083,00	88.124,00	22.031,00	44.062,00			220.310,00	88.124,00	88.124,00	44.062,00	
<b>Provincia Modena</b>												
DIST di Carpi	Unione delle Terre D'Argine	125.271,30	167.028,40	41.757,10	83.514,20			417.571,00	167.028,40	167.028,40	83.514,20	
DIST di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	102.185,10	136.246,80	34.061,70	68.123,40			340.617,00	136.246,80	136.246,80	68.123,40	
DIST di Modena	Comune di Modena	221.697,90	295.597,20	73.899,30	147.798,60			738.993,00	295.597,20	295.597,20	147.798,60	
DIST di Sassuolo	Unione dei comuni del Distretto Ceramico	147.091,50	196.122,00	49.030,50	98.061,00			490.305,00	196.122,00	196.122,00	98.061,00	
DIST di Pavullo	Unione dei Comuni del Frignano	77.556,30	103.408,40	25.852,10	51.704,20			258.521,00	103.408,40	103.408,40	51.704,20	
DIST di Vigonza	Unione Terre di Castelli	114.949,50	153.266,00	38.316,50	76.633,00			383.165,00	153.266,00	153.266,00	76.633,00	
DIST di Castelnuovo E.	Comune di Castelnuovo Emilia	89.134,50	118.846,00	29.711,50	59.423,00			297.115,00	118.846,00	118.846,00	59.423,00	
<b>Provincia Bologna</b>												
DIST Reno, Lavino e Samoggia	Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	133.527,00	178.036,00	44.509,00	89.018,00			445.090,00	178.036,00	178.036,00	89.018,00	
DIST dell'Appennino Bolognese	Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese	110.753,10	147.670,80	36.917,70	73.835,40			369.177,00	147.670,80	147.670,80	73.835,40	
DIST di S. Lazzaro di Savena	Comune di S. Lazzaro di Savena	96.040,80	128.054,40	32.013,60	64.027,20			320.136,00	128.054,40	128.054,40	64.027,20	
DIST di Imola	Nuovo Circondario Imolese	159.762,60	213.016,80	53.254,20	106.508,40			532.542,00	213.016,80	213.016,80	106.508,40	
DIST di Pianura Est	Unione Reno Galliera	188.735,10	251.646,80	62.911,70	125.823,40			629.117,00	251.646,80	251.646,80	125.823,40	
DIST di Pianura Ovest	Unione TerreBacqua	98.814,00	131.752,00	32.838,00	65.676,00			329.380,00	131.752,00	131.752,00	65.676,00	
DIST di Bologna	Comune di Bologna	461.604,90	615.473,20	153.868,30	307.736,60			1.538.683,00	615.473,20	615.473,20	307.736,60	
<b>Provincia Ferrara</b>												
DIST di Cento -OVEST	Comune di Cento	93.789,00	125.052,00	31.263,00	62.526,00			312.630,00	125.052,00	125.052,00	62.526,00	
DIST Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	211.500,30	282.000,40	70.500,10	141.000,20			705.001,00	282.000,40	282.000,40	141.000,20	
DIST Portogruarene - SUD-EST	Comune di Codigoro	120.730,50	160.974,00	40.243,50	80.487,00			402.435,00	160.974,00	160.974,00	80.487,00	
<b>Provincia Ravenna</b>												
DIST di Ravenna	Comune di Ravenna	239.631,60	319.508,80	79.877,20	159.754,40			798.172,00	319.508,80	319.508,80	159.754,40	
DIST di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	125.068,50	166.758,00	41.689,50	83.379,00			416.895,00	166.758,00	166.758,00	83.379,00	
DIST di Faenza	Unione Romagna Faentina	106.984,20	142.645,60	35.661,40	71.322,80			356.614,00	142.645,60	142.645,60	71.322,80	
<b>Provincia Forlì-Cesena</b>												
DIST di Forlì	Comune di Forlì	230.307,60	307.076,80	76.769,20	153.538,40			767.692,00	307.076,80	307.076,80	153.538,40	
DIST di Casena - Valle del Savio	Unione dei comuni Valle del Savio	147.093,30	196.124,40	49.031,10	98.062,20			490.311,00	196.124,40	196.124,40	98.062,20	
DIST del Rubicone	Unione Rubicone Mare	108.081,30	144.108,40	36.027,10	72.054,20			360.271,00	144.108,40	144.108,40	72.054,20	
<b>Provincia Rimini</b>												
DIST Area di Rimini	Comune di Rimini	266.833,50	355.778,00	88.944,50	177.889,00			889.445,00	355.778,00	355.778,00	177.889,00	
DIST Area di Riccione	Comune di Riccione	134.168,90	178.892,20	44.723,30	89.446,60			447.231,00	178.892,20	178.892,20	89.446,60	
<b>TOTALE</b>		<b>6.483.006,00</b>	<b>7.310.675,00</b>	<b>1.827.669,00</b>	<b>3.656.338,00</b>			<b>18.276.688,00</b>	<b>7.310.675,00</b>	<b>7.310.675,00</b>	<b>3.656.338,00</b>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ E TERZO SETTORE 28 GIUGNO 2017, N. 10512

**Ripartizione assegnazione e concessione di fondi ai Comuni sede di carcere per la realizzazione degli interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa 117/2013 e della delibera di Giunta regionale 649/2017**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 19 febbraio 2008, n. 3 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna";

- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; - la L.R. n. 14 del 30/07/2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n.44 del 21/1/2014 avente per oggetto "Protocollo operativo integrativo del protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute"

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.117 del 18 giugno 2013 avente per oggetto "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/14. Programma annuale 2013: obiettivi generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art.47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n.2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n. 284);

- la deliberazione della giunta regionale n. 649 del 15/5/2017 ad oggetto "Programma annuale 2017. Ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art.47 comma 3 della L.R. 2/03 e delle risorse regionali per i fini di cui all'art.12 della L.R. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n.117/2013";

Richiamato, altresì, il punto 3.2.1. "Programma per l'esecuzione penale 2017" della citata deliberazione della Giunta regionale che prevede risorse programmate per € 550.000,00, a valere sul capitolo 57191, da assegnare, concedere, impegnare e liquidare con atti formali del dirigente competente a favore dei soggetti beneficiari e da ripartire tenendo conto dei seguenti indicatori:

- Popolazione detenuta: ultimo dato disponibile;
- Popolazione detenuta straniera: ultimo dato disponibile;
- Numero dei soggetti sottoposti a misure esterne di esecuzione penale e di comunità, rispetto allo specifico territorio: ultimo dato disponibile;

Atteso che i sopra citati interventi, per la cui realizzazione si richiama la citata deliberazione di Giunta regionale n.649 del 15/5/2017 a cui si fa espressamente riferimento, si articolano nei seguenti ambiti:

Azione 1- Interventi da realizzarsi all'interno degli Istituti penali:

- Sportelli informativi per detenute/i
- Miglioramento delle condizioni di vita in carcere

Azione 2 – Attività da realizzarsi in area penale esterna: misure alternative alla detenzione e di comunità

Stabilito, pertanto, di ripartire, assegnare e concedere per le suddette azioni agli Enti locali specificati nella tabella di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, le somme a fianco indicate a ciascun Comune, ripartite sulla base dei criteri specificati con delibera di Giunta regionale n.649/2017, per un onere finanziario complessivo di € 550.000,00, per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite ai sensi della Legge n. 328/2000 e succ.mod. e della L.R. n. 2/2003;

Dato atto che, come indicato nella citata deliberazione 649/2017, la liquidazione dei contributi regionali avverrà con proprio atto formale previa valutazione da parte di questo Servizio della congruità delle azioni programmate agli obiettivi sopra indicati a seguito dell'approvazione del Programma attuativo 2017 da parte degli ambiti distrettuali a seguito della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla deliberazione stessa, previa approvazione da parte del CLEPA (Comitato Locale di Esecuzione Penale Adulti) del "Programma per l'esecuzione penale 2017", così come stabilito al punto 3.2.1 della DGR n.649 del 15/5/2017;

Rilevato che il cofinanziamento previsto a carico dei Comuni, sede di carcere, è quantificato nella misura minima del 30% degli oneri previsti;

Stabilito di poter procedere, in conformità con quanto sopra indicato, al riparto, all'assegnazione e alla concessione delle somme ai Comuni e all'impegno della somma di € 550.000,00 sul capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di Zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1 lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2338/2016;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo Servizio, le attività oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà con successivi propri atti formali il Dirigente regionale competente a norma del citato D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., e della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile, atti da adottarsi,

successivamente all'avvenuta pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)" e s.m.;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e s.m.;

- la deliberazione n. 2338 del 21/12/2016 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.e ii.;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante come oggetto: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n.468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;

- l'art. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" rubricato (Semplificazioni in materia DURC) così come modificato in sede di conversione operata con Legge 9 agosto 2013, n. 98;

- la circolare protocollo PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 inerente l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la circolare protocollo PG/2013/208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- la circolare emanata dall'INAIL n.61 del 26/06/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 – Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la circolare emanata dall'INPS n.126 del 26/6/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 – Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Richiamate la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

Richiamate, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod. per quanto applicabile;

- n. 628 del 29 maggio 2015 "Riorganizzazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali" e succ. mod.;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;

- n.270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante"

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con Delibera n. 2189/2015";

- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- n.477 del 10 aprile 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo di Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di ripartire, assegnare e concedere, per i motivi e con le modalità richiamati in premessa, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 117/2013 e della delibera di Giunta regionale n. 649/2017, la somma complessiva di € 550.000,00 per la realizzazione degli interventi previsti al punto 3.2.1. "Programma per l'esecuzione penale 2017", della citata deliberazione n.649 del 15 maggio 2017, a favore dei Comuni sede di carcere indicati nella tabella, suddiviso nelle due linee di finanziamento

indicate in premessa, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che i distretti saranno tenuti a seguire, nella stesura dei Piani di Zona per l'anno 2017, le indicazioni programmatiche regionali;

3. di impegnare la somma complessiva di € 550.000,00 registrata al n.4169 sul capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei Piani di Zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1 lett. b), L.R: 12 marzo 2003, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità e approvato con delibera di G.R.n.2338/2016;

4. di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Missione 12 - Programma 04 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COGOF 10.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3

5. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che, fermo restando l'assegnazione massima a favore dei destinatari di cui al punto 1) della presente determinazione, il limite del concorso regionale è fissato nel 70%

delle spese ammissibili relative alle azioni indicate in premessa;

7. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo servizio, le norme di cui l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del presente provvedimento;

8. di dare atto che si provvederà, ai sensi della deliberazione di G.R. n.2416/08 e successive modifiche e del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., alla liquidazione, in un'unica soluzione, della somma di € 550.000,00, previa valutazione da parte di questo Servizio della congruità delle azioni programmate agli obiettivi indicati in premessa a seguito dell'approvazione del Programma attuativo 2017 da parte degli ambiti distrettuali a seguito della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla deliberazione stessa, previa approvazione da parte del CLEPA del "Programma per l'esecuzione penale 2017", così come stabilito nella DGR n.649 del 15/05/2017;

9. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta Regionale n. 89/2017 e 486/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

La Responsabile del Servizio

Monica Raciti



## Area Penale Adulti - Riparto risorse regionali 2017

Anno2016/Comuni	(A) N. DETENUTI	(B) N. STRANIERI DETENUTI	(C) N. SOGGETTI IN AREA PENALE ESTERNA	TOTALE Colonne (A) + (B) + (C) (***)	Quota Regionale Complessiva
PIACENZA	466	295	188	949	64.951,47
PARMA	593	197	215	1005	68.784,22
REGGIO EMILIA	348	196	225	769	52.631,91
MODENA*	578	336	211	1125	76.997,26
BOLOGNA	762	420	746	1928	131.956,20
FERRARA	369	138	236	743	50.852,41
RAVENNA	75	35	327	437	29.909,16
FORLI'	123	50	343	516	35.316,08
RIMINI	162	79	323	564	38.601,29
REGIONE	3476	1746	2814	8036	550.000,00

\* Si contano anche i detenuti della C.L. di Castelfranco Emilia

Per i calcoli 2017 sono stati utilizzati gli ultimi dati disponibili presenti sul sito [www.giustizia.it](http://www.giustizia.it) per i detenuti negli IPP della regione (30 maggio 2017), per i dati dei soggetti in area penale esterna sono stati utilizzati i dati elaborati dall'UEPE al 31.05.2017

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI 17 LUGLIO 2017, N. 11618

**Assegnazione e concessione dei contributi per lo sviluppo e la qualificazione dei Centri per le famiglie. Attuazione D.G.R. n. 649/2017**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l’art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici);

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)”;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

- la deliberazione n. 2338 del 21/12/2016 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019” e s.m.i.;

Viste inoltre:

Le Delibere di G.R. n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468 del 10/4/2017;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Richiamati:

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche”;

- la determinazione dell’autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.4 del 7/7/2011 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2

della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

Viste altresì:

- la L.R. 2 marzo 2003, n.2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modifiche;

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” ed in particolare l’art. 15;

- la delibera di Giunta regionale n. 391 del 15/4/2015 “Approvazione Linee Guida regionali per i Centri per le famiglie”;

- Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 649 del 15/5/2017 “Programma annuale 2017. Ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell’art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003 e delle risorse regionali per i fini di cui all’art. 12 della L.R.5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 117/2013” ed in particolare l’Allegato A parte integrante del medesimo provvedimento;

Dato atto che al punto 3.2.2 del Programma allegato alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 649/2017, sono state programmate le risorse destinate al “Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie” per complessivi € 754.000,00, riferite alle attività poste in essere dai Centri per le famiglie nell’anno 2017 e che trovano allocazione nel capitolo 57233 “Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all’istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n.27 articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14”; del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 approvato con delibera G.R. 2338/2016;

Considerato che nella citata D.G.R. n. 649/2017 alla voce 3.2.2 “Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie” del Programma allegato si dispone, tra l’altro:

- di destinare le risorse quantificate in complessivi € 754.000,00 per le azioni previste dalle Linee Guida approvate con la sopra citata DGR 391/2015:

a) promozione del benessere delle famiglie, prioritariamente con figli di minore età, sia in relazione alle attività della vita quotidiana, sia con riferimento allo sviluppo ed al sostegno delle competenze genitoriali;

b) integrazione e potenziamento dell’attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare, allo scopo di prevenire o ridurre le esperienze di disagio familiare, infantile, adolescenziale;

c) promozione della cultura della partecipazione, dell’accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto tra le famiglie, attraverso un’attenzione ravvicinata ai microcontesti della comunità, nei quali mobilitare e valorizzare le risorse presenti, promuovere lo sviluppo di aggregazioni e di reti famigliari, sostenere attivamente iniziative e progetti che valorizzino il protagonismo delle famiglie, anche in una logica multiculturale e intergenerazionale;

- di individuare quali destinatari delle risorse i Comuni, singoli o associati, sede dei Centri per le famiglie già riconosciuti e attualmente funzionanti, in base ai criteri sotto riportati:

- quanto a € 752.000,00, finalizzati a sostenere le attività dei Centri per le Famiglie come previsto dalla DGR 391/2015, con riferimento alle aree dell’informazione, del sostegno alle competenze genitoriali, dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie:

- una quota pari al 40% suddivisa in egual misura per ogni Centro per le Famiglie;

- una quota pari al 55% suddivisa in base alla popolazione 0-17 anni, residente al 01/01/2016;

- una quota pari al 5% ripartita tra i Centri per le Famiglie che garantiscono un'operatività sull'intero ambito distrettuale/ottimale. Sono esclusi quei Centri per le Famiglie appartenenti ad un ambito distrettuale /ottimale costituito da un unico Comune. Sono invece inclusi quei Centri per le Famiglie che, pur facendo riferimento ad un ambito ottimale costituito da un unico Comune, garantiscono la loro operatività sull'intero ambito distrettuale costituito da più Comuni;

- quanto a € 2.000,00 al Comune di Piacenza, sede del Centro per le famiglie, per l'azione di coordinamento relativamente alla qualificazione delle attività di sportello informativo e alla formazione degli operatori;

- che il contributo regionale è riferito alle attività poste in essere dai Centri per le famiglie nell'anno 2017;

- che se nel corso dell'anno si dovesse riscontrare una cessazione dell'attività del Centro per le Famiglie o una riduzione dell'ambito territoriale di attività rispetto a quanto dichiarato, il contributo sarà revocato in tutto o in parte e in tal misura dovrà essere restituito;

Vista la documentazione, conservata agli atti di questo Servizio, presentata dagli Enti Locali sede di Centri per le famiglie di cui all'allegata Tabella A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di procedere:

- con il presente atto, a seguito dell'istruttoria condotta da questo Servizio, ad assegnare e concedere, in attuazione delle disposizioni previste nel provvedimento sopraindicato, l'importo complessivo di € 754.000,00 agli Enti di cui all'allegata Tabella A) parte integrante e sostanziale del presente atto e per le singole quote ivi riportate, per le funzioni ad essi attribuiti ai sensi della Legge 328/2000 e s.m., della L.R. 2/2013 e dell'art. 15 della L.R. 14/2008;

- con proprio successivo atto, alla liquidazione in un'unica soluzione, agli Enti di cui all'allegata Tabella A) parte integrante e sostanziale del presente atto e per le singole quote ivi riportate, con le modalità contenute nella DGR n. 649/2017;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista, e che pertanto gli impegni di spesa per complessivi € 754.000,00 possano essere assunti con il presente atto, sul pertinente capitolo di spesa come indicato nell'allegata Tabella A) parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente provvedimento è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo Servizio, le attività oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Viste:

- le Delibere di G.R. n. 193 del 27/2/2015, n. 270 del 29/2/2016, n. 454 del 29/3/2016, n. 622 del 28/4/2016, n. 702

del 16/5/2016, n. 1107 dell'11/7/2016, n. 2344 del 21/12/2016 n. 477 del 10/4/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1) di assegnare e concedere, sulla base di quanto specificato in premessa e degli obiettivi, dei criteri e delle procedure stabilite nella citata delibera di Giunta regionale n. 649/2017, agli Enti indicati nella Tabella A) parte integrante e sostanziale del presente atto e per le singole quote specificate nello stesso, la somma complessiva di € 754.000,00 per lo sviluppo e la qualificazione dei Centri per le famiglie, così suddivisa:

- € 752.000,00 per le attività dei Centri per le Famiglie, con riferimento alle tre aree previste dalla DGR 391/2015:

a) Area dell'informazione;

b) Area del sostegno alle competenze genitoriali;

c) Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie;

- € 2.000,00 al Comune di Piacenza, sede del Centro per le famiglie per l'azione di coordinamento relativamente alla qualificazione delle attività di sportello informativo e alla formazione degli operatori;

2) di impegnare la somma complessiva di € 754.000,00, registrata al n. 4308 di impegno, sul Capitolo 57233 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata all'istituzione ed al finanziamento delle attività dei Centri per le famiglie previste dagli artt. 11 e 12 della L.R. 14 agosto 1989, n.27 articoli abrogati; art. 15, L.R. 28 luglio 2008, n.14" del Bilancio per l'esercizio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera G.R. 2338/2016;

3) di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e s.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto sono le seguenti:

- Beneficiario: Comuni - Capitolo 57233 - Missione 12 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - C.I. spesa 3 Gestione ordinaria 3

- Beneficiario: Unioni di Comuni - Capitolo 57233 - Missione 12 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.4 - Transazioni UE 8 - C.I. spesa 3 Gestione ordinaria 3

4) di stabilire che gli Enti beneficiari dovranno:

- realizzare le attività entro il 31/12/2017;

- garantire flussi informativi per l'attività di monitoraggio;

5) di dare atto che alla liquidazione, in un'unica soluzione, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con propri atti formali, con le modalità definite nella citata delibera G.R. n. 649/2017;

6) di dare altresì atto che:

- sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili alle attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento, relativo al consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie;

- secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e sue modifiche, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni G.R. n. 89/2017

e n. 486/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

- se nel corso dell'anno si dovesse riscontrare una cessazione dell'attività del Centro per le Famiglie o una riduzione dell'ambito territoriale di attività rispetto a quanto dichiarato, il contributo sarà revocato in tutto o in parte e in tal misura dovrà essere restituito;

- per quanto non espressamente previsto con il presente

provvedimento si rinvia alla delibera di Giunta regionale n. 649/2017 sopracitata;

7) di dare comunicazione del presente provvedimento ai soggetti beneficiari interessati, ad avvenuta esecutività dello stesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56, c. 7, del D. Lgs. 118/2011.

La Responsabile del Servizio

Maura Forni

## RipartoAtto

**TABELLA A)**

CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DEI  
CENTRI PER LE FAMIGLIE - ANNO 2017  
TOTALE CONTRIBUTI EURO 754.000,00

<b>prov</b>	<b>soggetti beneficiari</b>	<b>Contributo assegnato</b>
BO	Comune di Bologna	47.440,02
BO	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	23.790,68
BO	Comune di Imola	16.897,09
FC	Unione dei Comuni Valle del Savio	23.565,48
FC	Comune di Forlì	23.111,91
FC	Comune di Forlimpopoli	15.671,00
FC	Unione Rubicone e Mare	22.176,39
FE	Comune di Argenta	12.128,55
FE	Comune di Cento	19.647,71
FE	Comune di Comacchio	16.371,22
FE	Comune di Ferrara	21.075,81
MO	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	25.384,25
MO	Comune di Modena	30.477,05
MO	Unione Comuni Modenesi Area Nord	20.845,92
MO	Unione dei Comuni del Sorbara	13.716,40
MO	Unione Terre d'Argine	23.438,23
MO	Unione Terre di Castelli	19.727,47
PC	Comune di Castel San Giovanni	19.130,82
PC	Comune di Piacenza	19.986,27
PR	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	15.274,52
PR	Comune di Fidenza	22.633,22
PR	Comune di Parma	35.897,90
RA	Unione dei Comuni della Romagna Faentina	20.788,01
RA	Comune di Ravenna	32.325,43
RA	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	22.064,86
RE	Unione dei Comuni Colline Matildiche	13.965,50
RE	Comune di Reggio Emilia	30.759,44
RE	Unione Bassa Reggiana	19.694,18
RE	Unione Comuni Pianura Reggiana	18.413,04
RE	Unione Tresinaro Secchia	21.343,50
RE	Unione Val d'Enza	18.794,80
RN	Comune di Cattolica	24.232,51
RN	Comune di Rimini	25.790,73
RN	Unione di Comuni Valmarecchia	15.440,09
		<b>752.000,00</b>

## RipartoAtto

## QUALIFICAZIONE SPORTELLO INFORMATIVO E FORMAZIONE OPERATORI

<b>prov</b>	<b>soggetto beneficiario</b>	<b>Contributo assegnato</b>
BO	Comune di Piacenza	<b>2.000,00</b>

**TOTALE COMPLESSIVO CONTRIBUTI** **754.000,00**

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA' E TERZO SETTORE 11 OTTOBRE 2017, N. 15864

**Ripartizione, assegnazione e concessione dei contributi a favore dei soggetti pubblici della rete regionale del progetto "Oltre la strada" in attuazione delle delibere di A.L. n. 117/2013 e n. 120/2017 e delle delibera di Giunta regionale n.649/2017**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la L.R. 24 marzo 2004, n. 5, "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n.14 e 12 marzo 2003, n.2";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 117 del 18 giugno 2013 avente per oggetto "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n. 284)" ed in particolare il punto 3.1;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.120 del 12 luglio 2017 avente per oggetto "Piano sociale e sanitario 2017-2019 (Proposta della Giunta regionale in data 15 maggio 2017, n. 643)" ed in particolare il punto 3.5;

Richiamata la propria deliberazione n. 649 del 15 maggio 2017 avente per oggetto "Programma annuale 2017. Ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003 e delle risorse regionali per i fini di cui all'art. 12 della L.R. 5/2004: individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 117/2013";

Dato atto che la sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 649/2017, al punto 3.3 "Interventi a sostegno del Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani ex art. 18 D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286" dell' Allegato A) parte integrante, ha stabilito che:

- le risorse complessivamente destinate alla realizzazione degli "Interventi a sostegno del programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani ex art. 18 D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286" ammontano a € **210.000,00**;

- tali risorse trovano allocazione al **capitolo 68344** "Contributi a Enti Locali e Aziende USL per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10 comma 1, 11,12,16 comma 3, 17, 18 della L.R. 24 marzo 2004, n.5" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

- i destinatari delle risorse sono i soggetti pubblici che fanno parte del Progetto Regionale Oltre la Strada, così come descritto nella deliberazione di Consiglio regionale n. 497/2003;

- le azioni da sviluppare, in armonia con gli obiettivi indicati dalle deliberazioni dell'Assemblea legislativa n. 117/2013 e n.120/2017, si individuano in: primo contatto, mediazione e accompagnamento ai servizi, tutela della salute, prima assistenza e accoglienza, protezione sociale, interventi per autonomia (formazione scolastica, professionale e linguistica, azioni di orientamento, counselling e laboratori motivazionali), assistenza legale e sostegno psicologico, rimpatri assistiti, raccordo con le forze dell'ordine e con i soggetti pubblici e privati del territorio;

- il riparto delle risorse dovrà essere effettuato in base agli indicatori:

- "numero di persone/numero colloqui" relativo alle persone richiedenti asilo contattate (a seguito di segnalazioni provenienti da enti che gestiscono strutture di accoglienza straordinaria, strutture di accoglienza SPRAR, Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, oppure grazie ad autonomi interventi pro-attivi) nell'ambito dell'attività di valutazione finalizzata all'emersione di potenziali vittime di tratta e all'inserimento nei programmi di assistenza, ai sensi dell'articolo 17 D.lgs. 142/2015;

- "numero persone/numero giorni di accoglienza" e "numero soluzioni abitative/numero giorni" relativi alla gestione del programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, commi 1 e 3, del DPCM 16 maggio 2016);

- gli indicatori sopra riportati dovranno essere rilevati attraverso il sistema di raccolta dei dati elaborato dalla Regione Emilia-Romagna per il progetto Oltre la Strada;

Dato atto ulteriormente che la medesima deliberazione della Giunta regionale n. 649/2017, al punto 3.3. dell' Allegato A) parte integrante, stabilisce che il dirigente competente provvederà, con proprio atto formale:

- all'assegnazione e concessione dei contributi a favore dei soggetti destinatari sulla base dei criteri sopra riportati e tenuto conto che i soggetti beneficiari dovranno concorrere al finanziamento delle azioni previste nella misura minima del 50% del costo complessivo per la realizzazione delle medesime;

- all'assunzione dei relativi impegni contabili sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

- alla liquidazione dei contributi regionali, previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate agli obiettivi indicati dalle deliberazioni dell'Assemblea legislativa n.117/2013 e n. 120/2017, a seguito dell'approvazione del documento di Programma attuativo annuale di cui al paragrafo 2 dell' Allegato A) parte integrante della medesima deliberazione n. 649/2017 da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla medesima deliberazione n. 649/2017;

Considerato che la rilevazione, attraverso il sistema di raccolta dei dati elaborato dalla Regione Emilia-Romagna per il progetto Oltre la Strada, degli indicatori:

- "numero di persone/numero colloqui" relativo alle persone richiedenti asilo contattate (a seguito di segnalazioni provenienti

da enti che gestiscono strutture di accoglienza straordinaria, strutture di accoglienza SPRAR, Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale, oppure grazie ad autonomi interventi pro-attivi) nell'ambito dell'attività di valutazione finalizzata all'emersione di potenziali vittime di tratta e all'inserimento nei programmi di assistenza, ai sensi dell'articolo 17 D.lgs. 142/2015;

- "numero persone/numero giorni di accoglienza" e "numero soluzioni abitative/numero giorni" relativi alla gestione del programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo art. 18 (art. 1, commi 1 e 3, del DPCM 16 maggio 2016);

ha permesso di definire la ripartizione di cui all'Allegato 1) parte integrante del presente atto;

Dato atto che, come disposto dalla citata delibera di Giunta regionale n. 649/2017, i soggetti beneficiari dei contributi in oggetto concorrono al finanziamento delle azioni previste nella misura minima del 50% del costo complessivo per la realizzazione delle medesime, come da tabella inserita all'Allegato 1) parte integrante del presente atto;

Ritenuto, in attuazione delle sopracitate deliberazioni n. 117/2013 e n. 120/2017 dell'Assemblea Legislativa e n. 649/2017 della Giunta regionale, a seguito dell'istruttoria condotta da questo Servizio, in base ai criteri sopra citati, di poter procedere:

- all'assegnazione e concessione della somma complessiva di € 210.000,00 a favore dei soggetti pubblici facenti parte della rete regionale del progetto Oltre la Strada per l'attuazione delle funzioni ad essi attribuite ai sensi della Legge 328/2000 e ss.mm. nonché dell'art.15 della L.R. n. 2/2003 e succ. mod., ripartita come indicato all'Allegato 1) parte integrante del presente atto;

- al relativo impegno di spesa di € 210.000,00 sul **capitolo 68344** "Contributi a Enti Locali e Aziende USL per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10 comma 1, 11,12,16 comma 3, 17, 18 della L.R. 24 marzo 2004, n.5" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi € 210.000,00 previsto con il presente atto;

Dato atto che alla successiva liquidazione dei contributi assegnati e concessi ai soggetti pubblici di cui all'Allegato 1) del presente atto e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con successivi atti il Dirigente regionale competente secondo le modalità indicate dal punto 3.3. dell'Allegato A) parte integrante della citata delibera di Giunta regionale n. 649/2017 e sopra richiamate;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato d.lgs. 118/2011;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"

e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamati:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente per oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione"; ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la legge 13 Agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la circolare protocollo PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta L. 136/2010;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, modificato dal D.lgs. 218 del 15 novembre 2012 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 3 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche, in particolare l'art. 83, comma 3;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo Servizio, le attività oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che il finanziamento concesso con il presente atto non si configura come aiuto di Stato in quanto le attività oggetto del presente provvedimento non costituiscono attività economica;

Viste le leggi regionali:

- 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- n. 26 del 23/12/2016 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2015 e del Bilancio pluriennale 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27 del 23/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019"; - 9 maggio 2016, n. 7 "Disposizioni collegate alla prima variazione generale di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

- n. 18 del 1 agosto 2017 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n. 19 del 1 agosto 2017 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la deliberazione di G.R. n. 2338 del 21 dicembre 2016 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019", e ss.mm.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità,



trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 ad oggetto “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 ad oggetto” Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

Richiamate infine le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2189/2015 avente ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”, che ha definito il modello generale del nuovo assetto organizzativo della macchina amministrativa della Giunta regionale;

- n. 193/2015, n. 628/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017 e n. 477/2017 relative alla riorganizzazione dell’Ente Regione e all’affidamento di incarichi dirigenziali;

Vista la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato ad oggetto “Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato”;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1) di ripartire, per i motivi e con le modalità richiamati in premessa, in attuazione delle deliberazioni dell’Assemblea Legislativa n. 117/2013 e n. 120/2017, e della delibera di Giunta regionale n. 649/2017, la somma complessiva di **€ 210.000,00** fra i soggetti pubblici facenti parte della rete regionale del progetto Oltre la Strada, così come indicato all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, assegnando e concedendo la somma a fianco di ciascuno indicata per la realizzazione del punto 3.3 della D.G.R. n. 649/2017 recante “Interventi a sostegno del programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani ex art. 18 D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286”;

2) di impegnare la somma complessiva di € 210.000,00 registrata al **n. 5161 di impegno sul capitolo 68344** “Contributi

a Enti Locali e Aziende USL per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati, secondo le finalità di cui agli artt. 5, 8, 9, 10 comma 1, 11, 12, 16 comma 3, 17, 18 della L.R. 24 marzo 2004, n.5” del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, approvato con DGR n. 2338/2016 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e s.mm.ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto sono le seguenti:

- Beneficiario: Comuni - Missione 12 - Programma 04 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Beneficiario: Unione di Comuni - Missione 12 - Programma 04 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Beneficiario: Azienda USL - Missione 12 - Programma 04 - Codice economico U.1.04.01.02.011 - COFOG 10.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102011 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di dare atto che, ferma restando l’assegnazione massima a favore dei destinatari di cui al punto 1) della presente determinazione, il limite di concorso regionale, come meglio specificato nella citata delibera di Giunta regionale n. 649/2017, è fissato nel 50% della spesa ammissibile relativa agli interventi previsti;

5) di dare atto che alla liquidazione, in un’unica soluzione, dei contributi di cui al punto 1 del presente atto, e alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento, si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa verifica della congruità delle azioni programmate agli obiettivi indicati dalle deliberazioni dell’Assemblea legislativa n. 117/2013 e n. 120/2017, a seguito dell’approvazione del documento di Programma attuativo annuale 2017, di cui al paragrafo 2 dell’allegato A) parte integrante della citata D.G.R. n. 649/2017, da parte degli ambiti distrettuali e della sua presentazione alla Regione nei modi e tempi stabiliti dalla medesima D.G.R. n. 649/2017;

6) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo Servizio, le norme di cui all’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili alle attività oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;

7) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile del Servizio

Monica Raciti

## ALLEGATO A

RIPARTIZIONE DELLA SOMMA PER LA REALIZZAZIONE  
DEGLI INTERVENTI A SOSTEGNO DEL PROGRAMMA DI EMERSIONE,  
ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DELLE VITTIME DI GRAVE  
SFRUTTAMENTO, RIDUZIONE IN SCHIAVITÙ E TRATTA DI ESSERI UMANI

ENTE ATTUATORE	Costo complessivo progetto territoriale attuazione Programma di assistenza	Totale contributi assegnati e concessi Capitolo 68344	Quota a carico degli Enti attuatori
Comune di Piacenza	€ 21.800,00	€ 10.900,00	€ 10.900,00
Comune di Parma	€ 52.640,00	€ 26.320,00	€ 26.320,00
Comune di Reggio Emilia	€ 45.760,00	€ 22.880,00	€ 22.880,00
Comune di Modena	€ 42.600,00	€ 21.300,00	€ 21.300,00
Comune di Bologna - Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria Don Paolo Serra Zanetti	€ 92.140,00	€ 46.070,00	€ 46.070,00
Comune di Ferrara	€ 47.820,00	€ 23.910,00	€ 23.910,00
Unione dei Comuni della Valle del Savio	€ 42.340,00	€ 21.170,00	€ 21.170,00
Comune di Ravenna	€ 53.300,00	€ 26.650,00	€ 26.650,00
Azienda USL della Romagna	€ 21.600,00	€ 10.800,00	€ 10.800,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 420.000,00</b>	<b>€ 210.000,00</b>	<b>€ 210.000,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE 13 OTTOBRE 2017, N. 16066

**Assegnazione e concessione ai Comuni o forme associative risorse Fondo sociale regionale per mobilità soggetti fragili DGR 649/17 DGR 1982/2015**

## IL DIRIGENTE

Viste:

- a L.R. 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n.1982 del 30 novembre 2015 con la quale è stato approvato il nuovo "Accordo regionale tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto a favore di categorie sociali anni 2016 - 2018. Determinazioni tariffe anno 2016";

- la deliberazione della Giunta regionale n.187 del 15 febbraio 2016 sono state date ulteriori indicazioni agli Enti Locali in merito alle azioni da realizzare in ogni ambito distrettuale ed al riparto delle risorse, che sono state confermate anche per il 2017 e comunicate agli Enti Locali con nota del 22 dicembre 2016 PG/ 2016/781751;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 117 del 18 giugno 2013 recante oggetto: "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per gli anni 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L. R. 2/03 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema dei servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n. 284";

- la deliberazione della giunta regionale n. 649 del 15 maggio 2017 "Programma annuale 2017: Ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art.47 comma 3 della L.R. 2/03 e delle risorse regionali per fini di cui all'art. 12 della L.R. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n.117/2013" ed in particolare il punto 3.5. "Sostegno ai Comuni quale concorso regionale per agevolare la mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale";

Preso atto che al suddetto punto 3.5 del Programma allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 649/2017:

- sono state programmate le risorse destinate agli Enti locali vincolate ad interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale, con priorità ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli con ISEE non superiore a 18.000 euro;

- le risorse in argomento ammontano a complessivi Euro 1.000.000,00 e trovano allocazione al capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

- le risorse sono assegnate per ogni ambito distrettuale al Comune Capofila, alla Unione/forma associativa o Comune coincidente con l'ambito distrettuale:

a. per il 70% ai 13 ambiti territoriali in cui sono collocati

i Comuni con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti in ragione dell'articolazione del sistema del TPL di cui:

- il 50% sulla base della ripartizione della spesa di cui all'Accordo regionale di cui alla DGR 2034/07 e s.m.i., con riferimento ai riparti effettuati con DGR 1999/2015 e DGR 187/2016;

- il restante 50% sulla base della popolazione residente al 1/1/2016;

b. per il 30% delle risorse ai restanti 25 ambiti distrettuali sulla base della popolazione residente al 1/1/2016;

- il dirigente competente provvederà con proprio atto formale, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n.40/2001 per quanto applicabile, dal D.lgs 118/2011 e ss.mm. e dalla delibera della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti:

- alla concessione dei contributi sulla base dei criteri sopra indicati e all'assunzione dei relativi impegni contabili sui sopraccitati capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

- alla liquidazione dei contributi regionali, a seguito dell'approvazione del documento di Programma attuativo annuale, di cui al paragrafo 2, relativamente all'annualità 2017 da parte degli ambiti distrettuali, della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente deliberazione e previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate in ogni ambito distrettuale secondo gli obiettivi indicati nelle sopra richiamate DGR 1982/2015, DGR 187/2016 e nota PG/2016/781751 del 22/12/2017;

Ritenuto, a seguito dell'istruttoria condotta da questo Servizio, in base ai criteri sopra citati di quantificare, assegnare e concedere ai Comuni e agli Enti capofila elencati nell'Allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale, con priorità ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli con ISEE non superiore a 18.000 euro, per la somma complessiva di Euro **1.000.000,00**;

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. e che gli impegni di spesa per complessivi Euro **1.000.000,00** possano essere assunti con il presente atto, capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti col presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs.118/2011;

Visti:

- il Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001 n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.;

- la L.R. 23 dicembre 2016, n.26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n.27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.;

- la deliberazione n.2338 del 21/12/2016 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n.136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n.136";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n.89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione di giunta regionale n.486 del 10/04/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le deliberazioni di G.R.:

- n.2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468 del 10/04/2017;

- n.193 del 27 febbraio 2015 recante "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di direttore generale "Sanità e politiche sociali e per l'integrazione";

- n.2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n.270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali – agenzie – istituto e nomina dei responsabili della prevenzione, della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante"

- n.1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n.2189/2015";

- n.2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della rior-

ganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare";

- n.477 del 10 aprile 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul servizio territoriale agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di quantificare, assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, in attuazione della delibera di Giunta regionale 649 del 15 maggio 2017 le risorse spettanti ai Comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali, come indicato nell'allegato A parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00, per interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale, con priorità ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli con ISEE non superiore a 18.000 euro;
2. di impegnare la somma complessiva di **Euro 1.000.000,00** registrata al n.5240 di impegno sul capitolo 57191 "Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona, interventi per soggetti a rischio esclusione sociale (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n.2)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità approvato con delibera 2338/2016 e successive modifiche;
3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e al capitolo di spesa sono di seguito espressamente indicate:
  - Beneficiario: Comuni - Capitolo 57191 - Missione 212 - Programma 04 - Codice economico U01.04.01.02.003 - COFOG 10.7 - Transazione UE 8 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3
  - Beneficiario: Unioni di Comuni - Capitolo 57191 - Missione 212 - Programma 04 - Codice economico U01.04.01.02.005 - COFOG 10.7 - Transazione UE 8 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3
  - Beneficiario: Nuovo Circondario Imolese - Capitolo 57191 - Missione 212 - Programma 04 - Codice economico U01.04.01.02.999 - COFOG 10.7 - Transazione UE 8 - C.I. spesa 3 - Spesa Gestione ordinaria 3
4. di dare atto che come previsto dalla citata Deliberazione della Giunta regionale n.649/2017 con successivo provvedimento si provvederà alla liquidazione dei contributi regionali, a seguito dell'approvazione del documento di Programma attuativo annuale, di cui al paragrafo 2, relativamente all'annualità 2017 da parte degli ambiti distrettuali, della sua presentazione alla Regione nei tempi e nei modi stabiliti dalla presente deliberazione e previa valutazione da parte del Servizio competente della congruità delle azioni programmate in ogni ambito distrettuale secondo gli obiettivi indicati nelle sopra richiamate DGR 1982/2015, DGR 187/2016 e nota PG/2016/781751 del 22/12/2017;
5. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo servizio, le norme di cui l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.lgs.118/2011;

7. di dare atto che, secondo quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative

richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare infine la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Antonio Brambilla

**ALLEGATO A FONDO REGIONALE SOSTEGNO ALLA MOBILITA' SOCIALE DGR 1982/2015  
- ASSEGNAZIONE RISORSE 2017**

Soggetto Capofila per Ambito distrettuale	Quota 70%		Quota 30% su popolazione residente 1/1/16	TOTALE ASSEGNAZIONE
	di cui 50% su spesa storica sostenuta da RER	di cui 50% su popolazione residente 1/1/16		
PC Comune di Castel San Giovanni			10.986,00	10.986,00
PC Comune di Piacenza	16.100,00	15.252,00		31.352,00
PC Comune di Fiorenzuola D'Arda			15.415,00	15.415,00
PR Comune di Parma	18.550,00	32.936,00		51.486,00
PR Comune di Fidenza			14.857,00	14.857,00
PR Unione Comuni Valli Taro e Ceno			6.458,00	6.458,00
PR Comune di Langhirano			10.884,00	10.884,00
RE Unione comuni Val d'Enza			8.983,00	8.983,00
RE Comune di Reggio nell'Emilia	18.900,00	33.757,00		52.657,00
RE Unione Bassa Reggiana			10.308,00	10.308,00
RE Unione Comuni Pianura Reggiana			8.089,00	8.089,00
RE Unione Tresinaro Secchia			11.651,00	11.651,00
RE Comune di Castelnovo ne' Monti			4.771,00	4.771,00
MO Unione delle Terre D'Argine	2.212,00	15.712,00		17.924,00
MO Unione Comuni Modenesi Area Nord			12.152,00	12.152,00
MO Comune di Modena	25.438,00	27.527,00		52.965,00
MO Unione dei Comuni Distretto Ceramico			17.108,00	17.108,00
MO Unione dei Comuni del Frignano			5.825,00	5.825,00
MO Unione Terre di Castelli			12.898,00	12.898,00
MO Comune di Castelfranco Emilia			10.793,00	10.793,00
BO Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino e Samoggia			15.914,00	15.914,00
BO Unione Comuni Appennino Bolognese			7.989,00	7.989,00
BO Comune di S. Lazzaro di Savena			11.039,00	11.039,00
BO Nuovo Circondario Imolese	3.122,00	19.845,00		22.967,00
BO Unione Reno Galliera			22.705,00	22.705,00
BO Unione Terre d'acqua			11.815,00	11.815,00
BO Comune di Bologna	152.978,00	57.542,00		210.520,00
FE Comune di Cento			11.146,00	11.146,00
FE Comune di Ferrara	25.550,00	25.974,00		51.524,00
FE Comune di Codigoro			14.176,00	14.176,00
RA Comune di Ravenna	3.657,00	29.903,00		33.560,00
RA Unione Comuni Bassa Romagna			14.690,00	14.690,00
RA Comune di Faenza	193,00	13.192,00		13.385,00
FC Comune di Forlì	28.175,00	27.783,00		55.958,00
FC Unione dei Comuni Valle Savio	28.175,00	17.398,00		45.573,00
FC Unione Rubicone e Mare			13.090,00	13.090,00
RN Comune di Rimini	26.950,00	33.179,00		60.129,00
RN Comune di Riccione			16.258,00	16.258,00
<b>TOTALE</b>	<b>350.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.